

## Approfondimento

### Interrogazione a risposta orale alla Camera n. 3-00621 sulla riforma del Codice Appalti

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata un'Interrogazione a risposta orale (**3-00621** primo firmatario il Presidente del Gruppo Lega alla Camera, On. Riccardo Molinari) in cui viene chiesto al Ministro delle Infrastrutture, in particolare "quali tempi si prevedano per l'approvazione da parte del Governo sia del decreto-legge che delle iniziative normative per la riforma strutturale del codice degli appalti".

Nelle **Premesse** dell'Atto di controllo viene, tra l'altro, evidenziato che:

-**"il settore delle costruzioni è quello maggiormente colpito dalla crisi economica degli ultimi anni**; i media fanno riferimento a 600 mila posti di lavoro persi, a 120 mila imprese che hanno dichiarato fallimento, a 30 cantieri fermi solo di grandi opere dall'importo superiore a 100 milioni di euro";

-**"si tratta di un settore importantissimo per l'occupazione e per gli investimenti, anche per l'indotto connesso, fondamentale per questo momento delle trasformazioni economiche che il Paese sta affrontando**, ai fini del conseguimento delle previsioni e degli obiettivi anche quantitativi del Governo, in particolare per quanto riguarda la crescita economica";

-**"l'annunciato decreto-legge per lo sblocco dei cantieri e dell'edilizia privata, in attesa di un'imminente modifica strutturale del codice degli appalti, ha fatto sperare le imprese e il Paese intero per una svolta effettiva dell'andamento economico e delle possibilità di lavoro**;

-**"i rappresentanti di Governo della Lega hanno presentato proposte concrete, in grado di modificare radicalmente quelle norme del decreto legislativo n. 50 del 2016 che, ad oggi, hanno reso impossibile realizzare le opere, grandi o piccole che siano, ma anche in grado di dare un consistente impulso all'edilizia privata e alla rigenerazione urbana delle città italiane"**;

-**"insieme alle grandi opere occorre garantire sicurezza ed efficienza anche delle opere esistenti e anche sbloccare una miriade di piccoli cantieri**, per poter dare risposte certe ai cittadini e lavoro a tante piccole e piccolissime imprese, maggiormente colpite dalla crisi economica degli anni scorsi.

#### Risposta del Governo

Il Ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli ha, in particolare, evidenziato che:

-**"in queste ore il Governo, mantenendo fede al contratto e agli impegni assunti nei confronti degli italiani, sta approvando un decreto-legge per il rilancio del settore dei contratti pubblici e per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali"**;

-**"il nostro Governo infatti sa bene che la prima grande opera necessaria al Paese è una semplificazione delle procedure finalizzata non ad indebolire i controlli, ma ad evitare l'eccesso di burocrazia** che comporta, non solo un rallentamento delle procedure, ma che consente anche possibili infiltrazioni criminali nella gestione del denaro pubblico. Anche per questo, **uno dei primi tavoli di lavoro che ho avviato come Ministro è stato quello sulla riforma del Codice degli appalti, a cui ha fatto seguito una consultazione pubblica**, diretta anzitutto ad ottenere un quadro delle esigenze dei vari operatori del settore".

- **"posso confermare che, da un lato, non c'è intenzione di limitare le tutele per le micro-piccole e medie imprese, previste dall'articolo 51 del Codice citato dagli interroganti e, al tempo stesso, proprio per favorire questi soggetti e valorizzare così le esigenze sociali nel senso richiesto, è prevista una riforma delle procedure per gli affidamenti sotto soglia"**;

-**"più in generale, sotto il profilo della semplificazione, della trasparenza e della immediata comprensibilità delle regole operative, senza far venir meno i controlli, è intendimento del Governo intervenire per il ritorno del regolamento unico, che è un'esigenza rappresentata da tutti gli operatori del settore nel corso della consultazione"**.

[link all'Interrogazione](#) e [link alla risposta in Aula](#)